

La Repubblica 1 Marzo 2006

Aiello attacca il concorrente Filosto

Aiello torna sul pretorio del processo alle "talpe" per completare la sua deposizione. E riparte all'attacco. Rispondendo alle domande del suo avvocato, Sergio Monaco, difende Villa Santa Teresa e chiama in causa i concorrenti: "La clinica del professore Filo sto a Palermo (La Maddalena) non aveva le attrezzature per fare la radioterapia conformazionale, ma nonostante ciò si faceva pagare dall'AUSI queste prestazioni come se le avesse".

Secondo il manager accusato di essere il prestanome di Bernardo Provenzano, le sue strutture cliniche di Bagheria "erano gli unici centri di radioterapia oncologia all'avanguardia della Sicilia". Dice Aiello: "Alcune apparecchiature le avevamo soltanto noi in Italia e permettevano l'applicazione delle tecnologie più sofisticate e avanzate, rese disponibili grazie all'installazione di un sistema che permette in maniera non invasiva di indirizzare un fascio reciso di radiazioni". Questa era la "radioterapia conformazionale": "Fin dal giugno 1997 la utilizzavamo con successo per i tumori alla prostata", ribadisce Aiello. Una ricostruzione, quella del "re delle cliniche", cui Filosto replica a distanza: «Aiello ha detto una grossa inesattezza. Le nostre apparecchiature sono idonee a effettuare la terapia conformazionale, che eseguiamo da anni». Il patron della Maddalena difende i risultati conseguiti dalla sua casa di cura: «Garantiamo undicimila prestazioni all'anno, che hanno rallentato il flusso migratorio dei pazienti oncologici siciliani.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS